LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 16 Marzo 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 65

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

CAMERA. — Nella seduta antim. durata... dieci minuti, furono approvate parecchie leggine.

Nella seduta pom., si comunica la discussione del bilancio dell'interno: molti discorsi, parecchi elogi e parecchie critiche, un'infinità di raccomandazioni. Poi si votano a scrutinio segreto le leggi approvate nella mattina.

In ultimo di seduta, Morpurgo chiede di poter svolgere giovedì la sua proposta di legge per distacco di territorio dal Comune di Campoformido ed aggregazione a quello di Udine — e rimane così stabilito. Com'è noto, si tratta di una piccola superficie interclusa nella spazio su cui sorge il Manicomio.

Per amore della "grancassa,,!

Riceviamo questa curiosa letterina, che ha, se non altro, il merito di mettere una nota differente nel coro di proteste contro la Camera dei Deputati:

«Una volta, era il supremo desiderio della gente libera di essere governati col minor possibile numero di leggi: e Francesco Domenico Guerrazzi diceva essere le molte leggi come i fitti pali in qualche punto lungo un corso d'acqua: l'indice che ivi l'acqua mirava a divorare le terre, mentre le tante leggi segnano per un paese che i costumi vi sono... dirò poco buoni, per non parere io cattivo. Se, per esempio, i costumi qui fossero tali che nessuno facesse lavorare alla domenica (vedi agenzia Camavitto, negozio Gaspardis, Minisini ecc. ecc.); o che bisogno ci sarebbe da risalire a sessant'anni fa, quando si dovevano chiudere le botteghe se volevasi evitare la prigione?...

Ma non v'infliggerò una predica sul riposo festivo: le lascio al *buon Bosetti*, come lo chiama il *Friuli*. Permettetemi invece una osservazione, che certamente giudicherete strana, ma che mi sembra non lo sia per chi voglia pensare con la propria testa e non con le passioni altrui. Si fanno le grandi meraviglie perchè la Camera respinse a squittinio segreto la legge sul riposo settimanale: l'on. Girardini, in pieno Consiglio comunale, disse che la respinse in modo *subdolo*.

«Ora francamente: se la legge era inutile e nociva, quale altro mezzo avevano i deputati per di sapprovarla, all'infuori di quello di votare palla nera?... Ma — si dice — nella discussione i più si mostrarono favorevoli, ed è vero; è vero però che anche molti parlarono contro. E poi si dimentica che soli 70 o 80 deputati presero parte alla discussione; e poichè non sarebbe stato davvero nè possibile nè opportuno che tutti gli altri avessero parlato, mi pare che non sia niente strano che allo stringere dei conti sieno stati più i contrari che i favorevoli.

«In questo, non so vedere nulla di *subdolo* e di così riprovevole da meritarsi tutto il *can-can* che se ne fa. Non è mica la prima legge caduta!...

«Se volete attirarvi addosso qualche scomunica, potete stampare queste mie osservazioni: ve le abbandono completamente. Non voglio avere rimorsi... di attirarvi addosso qualche persecuzione politica. Per me, faccio voti che il riposo settimanale entri nell'uso del popolo italiano senza bisogno di leggi; e quando sarò deputato, alla legge che lo imponesse, darò voto contrario... anche se, durante la discussione, non aprirò bocca!»

LE IMPORTANTI RIUNIONI DI DOMENICA.

Due radunanze avranno luogo domenica, di speciale importanza — alle quali sono chiamati a partecipare anche personalità cospicue della Provincia; ed anche ad una terza riunione sono invitati i cittadini, ad ascoltare cioè la parola che liberamente dirà di Giuseppe Mazzini - il maggiore apostolo della libertà e della indipendenza italica.

La prima delle radunanze è convocata dalla Camera di Commercio, per promuovere la inscrizione degli operai alla

Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia.

Fu l'Unione democratica udinese a proporre che la Camera di Commercio agisse presso gli industriali, mentre essa avrebbe agito presso gli operai per lo scopo sopra indicato. E la Camera, la quale, inscrivendo a sue spese alla Cassa le operaie dell'assaggio delle sete e con la propaganda aveva già mostrato vivo interesse per la provvida istituzione, accolse volentieri la proposta, e convoca, appunto per domenica, alle ore 11 ant., nella sala gentilmente concessa dall'Associazione fra commercianti e industriali (casa Dorta, Mercatovecchio) gli industriali della Provincia.

Abbiamo già pubblicato, alcuni giorni or sono, un elenco degli industriali cui fu mandato l'invito; elenco non completo, perchè altri nomi furono poscia aggiunti, e fu esteso l'invito anche a taluni possidenti, i quali abbiano nelle loro tenute trebbiatrici ed esercitino comunque industrie campestri.

Così fu mandato invito al Sindaco della città, agli onorevoli Girardini e Caratti, al Senatore Di Prampero, al Presidente della Deputazione provinciale comm. Renier, al vice presidente della Unione democratica dott. Murero, al Presidente della Società operaia signor G. B. Seitz, al Presidente della Associazione Agraria Friulana prof. Pecile, al segretario dell'Unione democratica sig. G. Bissattini, al Presidente della Cassa di Risparmio cav. dott. Pietro Capellani, ai direttori delle Ferriere, al presidente ed ai consiglieri della Società per l'industria dei vimini, ecc. ecc.

A dimostrare quanto bisogno vi sia di attiva ed amorosa propaganda presso il popolo nostro per indurlo a divenire partecipe dei grandi benefici che la Cassa nazionale di previdenza è chiamata ad apportare agli operai, basti un solo dato: che nella Provincia gli operai finora inscritti sono soltanto 708 — circa metà nella categoria A, metà nella categoria B. e potrebbero, anzi dovrebbero essere decine di migliaia!...

Speriamo che l'azione, concorde della Camera di Commercio e dell'Unione democratica possa giovare a ottenere che un numero maggiore di operai s'inscrivano alla benefica cassa: e ci auguriamo che in tutti i campi dell'attività benefica ed illuminata si possa una tal concordia di opere salutare con pari sincero plauso.

***

Per la stessa ora, nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico, è indetto il

Convegno fillosserico provinciale.

Questo convegno si tiene per iniziativa della Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera; e viene in certo qual modo a chiudere le lunghe discussioni avutesi nei mesi passati, e delle quali fu campo libero il nostro giornale. La seduta continuerà fino ad esaurimento dell'ordine del giorno.

Ecco le norme regolamentari per il convegno:

Art. 1. — L'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Avranno diritto a voto i soli delegati dei Comuni, muniti di regolare lettera di presentazione del rispettivo Municipio. I delegati dei Comuni nomineranno nel loro seno il Presidente ed il segretario dell'adunanza.

Art. 2. — Alla discussione che sarà regolata dagli art. 47, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 63, 65, 74, del regolamento pel Consiglio provinciale di Udine, potranno prender parte, oltre i delegati e il relatore, anche i membri della Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera.

Art. 3. — L'adunanza è pubblica; anche i non delegati potranno prendere la parola per una volta e per la durata di non oltre 5 minuti.

Anche questa riunione è di speciale importanza per la Provincia. Si pensi che uno dei maggiori prodotti agricoli di una estesissima sua plaga è il vino; si pensi ai grandi sacrifici che l'agricoltura ha sostenuto e sostiene per assicurare questo prodotto, per difendere la «poverella vite» dalle crittogame, della peronospora; si pensi a quest'ultimo e più micidiale nemico, che distrugge affatto e vite e prodotto — per formarsi un concetto della importanza di provvedere alla difesa e di concordarla in un'azione illuminata e perseverante.

Relatore al convegno sarà l'illustre professore D. Cavazza. Le adesioni dei Comuni al Convegno sono già molte: ne venimmo in questi di enumerando talune.

La Commissione tenne ieri seduta, e prese notizia di quelle già notificate, le quali a tutto ieri si avevano per i seguenti Comuni:

Aviano, Azzano X, Bicinico, Brugnera, Buttrio, Camino di Codroipo, Caneva, Cassacco, Castions di Strada, Ciseriis, Cividale, Cordenons, Cordovado, Corno di Rosazzo, Fagagna, Gemona, Gonars, Ipplis, Latisana, Maiano, Martignacco, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Pagnacco, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenia, Porcia, Pordenone, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano, Prata di Pordenone, Premariacco, Prepotto, Reana, Remanzacco, Rive d'Arcano, Rivignano, Sacile, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, San Giorgio della Richinvelda, S. Giovanni di Manzano, S. Pietro al Natisone, S. Quirino, S. Maria la Longa, S. Odorico, Sedegliano, Segnacco, Sesto al Reghena, Talmassons, Tavagnacco, Teor, Torreano, Tricesimo, Trivignano, Valvasone e Zoppola.

Altre indubbiamente ne verranno ancora in questi giorni; e il cospicuo loro numero comprova quanto sia l'interessamento che alla importante questione si dà in Provincia.

La conferenza su Giuseppe Mazzini, cui sopra alludiamo, sarà tenuta dal prof. Felice Momigliano, a beneficio della Società Dante Alighieri, nel Teatro Minerva alle ore 3 pomeridiane.

Lo scandolo Nasi.

Stando al *Giornale d'Italia*, la Corte dei Conti ha respinto un secondo rendiconto per spese di quasi 30 mila lire fatte da Nasi sulla somma a lui antecipata per l'istruzione agraria. Così arriva a quasi 70.000 lire la somma per cui la Corte dei Conti chiede giustificazione specialmente sulla qualità delle persone sussidiate.

ECHI della "lotta ferroviaria Carnica,,

A quanto ascende il sussidio.

Informazioni private da Roma ci pongono in grado di annunciare che il sussidio chilometrico votato dalla Commissione ministeriale per la ferrovia Carnica è di lire 4800 per chilometro. Manca però la conferma ufficiale della notizia.

Il sussidio massimo che i Carnici invocavano nei loro Comizi e nelle riunioni delle loro Società, era di 5000 lire. Come si vede, di poco il sussidio votato dalla Commissione Ministeriale se ne discosta: lire 200 sole per chilometro, e trattandosi di una percorrenza di circa 20 chilometri, si avrebbe un minor sussidio complessivo di L. 4000 circa, le quali non saranno certo rifiutate dai Comuni della Carnia, massime delle vallate che risentiranno i maggiori benefici dalla reclamata, e veramente utile ferrovia.

Col voto della Commissione Ministeriale, però, non è tutto finito: ond'è necessario che e il Comitato fautore di questa ferrovia e le persone che tanto efficacemente coadiuvarono (specialmente il dep. Valle, ing. cav. G. B. Rizzani: non nominiamo il comm. Renier perchè presidente del Comitato), stieno ancora sulla breccia, come suol dirsi, a sventare le non impossibili opposizioni degli avversari e tutte le difficoltà che possono ancora insorgere e che probabilmente insorgeranno. L'aver ottenuto il voto favorevole e quasi per intiero il sussidio richiesto, già dimostra che la ragione e il buon diritto stavano con i 60000 contro i pochi: ma non sempre diritto e ragione ottengono la vittoria.

Unicuique Suum.

Nella *Patria*, di ieri è comparsa una relazione sul Comizio pro-ferrovia Carnica, tenutosi a Rigolato il 14 corr., comizio che fu salutato al suo costituirsi, dalla lieta notizia, che la Commissione Ministeriale aveva approvata la Ferrovia Carnia Villa Santina. Quindi, dimostrazioni di giubilo, e discorsi inneggianti alla ferrovia ed alla solidarietà dei Carnici. Furono spediti telegrammi di ringraziamento, al comm. Renier, all'on. Valle ed all'ing. Valussi. E sta bene; ma avremmo voluto vedere ricordata anche un'altra persona, che durante il periodo risolutivo della questione, fu l'anima e l'aiuto più efficace contro le insidie tese a danno della ferrovia: l'ing. cav. Gio. Batta Rizzani. Anche a lui giunga quindi il saluto ed i ringraziamenti della Carnia, e tra i principali fautori della ferrovia venga ricordato anche il suo nome già troppo spesso dimenticato.

y.

Lo scandalo dell'udinese Badolo.

I giornali si occupano quasi tutti dello scandalo Badolo. Alla *Tribuna* pare che, nella discussione seguita alla Camera, sia prevalsa una certa partigianeria, mentre — soggiunge — non può essere contestato al tenente Badolo il diritto della difesa. L'*Avanti* ha parole vivaci contro il tenente Badolo, ed intitola un articolo «Livraghi eclissato». Il Ministero è risoluto a procedere con la maggiore severità.

Una delle prime questioni che il Consiglio dei ministri dovrà risolvere è quella della giurisdizione, di determinare cioè dove e come si istruirà il processo, dinanzi a quali autorità, se le civili o le militari, il Badolo sarà chiamato a rispondere dei reati che gli si addebitano.

A proposito del Beccofrusone.

Nello scorso dicembre, come riferirono molti giornali, un considerevole numero di Beccofrusoni *(Ampelis garrulus)* traversarono le Alpi ed invasero tutto il Veneto e specialmente il Vicentino e il Veronese. Si poteva però supporre — così scrive il sig. Filippo Cavazza nel giornale l'*Avicula* di Siena — che i Beccofrusoni si arrestassero nella loro invasione e forse questo avvenne per la maggior parte di essi; se non che alcuni branchetti si sono certamente spinti verso l'Italia centrale seguendo la catena dell'Apennino.

Leggendo le notizie intorno all'ultima comparsa di questo raro uccello in Italia date dai migliori orintologi italiani, avvenuta nel 1873, si apprende che ne fu preso un esemplare anche a Napoli e sul monte Gargano. Nel detto anno, l'illustre e compianto Naturalista, il conte A. P. Ninni di Venezia, ne contò 170 sul mercato di questa città.

Il Beccofrusone è un uccello di passaggio molto irregolare, che vive, come dice il Brehm, nella Scandinavia meridionale e nella Lapponia, e anche nella Finlandia, nella Siberia e nel Nord della Cina, come riferisce F. Salvatori. Ma esso non è un *abitatore di ghiacci*, secondo l'erronea idea del sig. Varcelloni. Ed erronea è pure l'idea che la presenza del detto uccello nell'Italia settentrionale sia il presagio di un inverno rigido e lungo, il che finora, dice il signor C. Fabani in un breve articolo pubblicato nell'*Avicula* di Siena, trova pur troppo la conferma dei fatti.

A dire il vero, l'egregio signor Fabani non avrebbe potuto trovare una più chiara smentita alla sua gratuita osservazione, che è soltanto un'opinione volgare, a cui nessun ornitologo ha mai accennate, come io ebbi occasione di dire in un breve articolo pubblicato nella *Provincia di Vicenza*, allo scopo di riassumere la storia del grazioso Beccofrusone. Il sig. Fabani, se veramente è convinto che l'attuale inverno non potrebbe essere più mite, come tutti ne sono convinti, troverà non dubito, molto facilmente la necessaria ed inevitabile smentita al suo asserto.

A mio avviso, è pure erronea l'opinione che il Beccofrusone emigri verso l'Europa meridionale quando avvengono delle grandi nevicate nelle regioni Nordiche ch'esso abita considerando che da ben trenta anni il Beccofrusone non era comparso in Italia e che in un periodo di tempo così lungo devono senza dubbio essere avvenute delle forti nevicate nelle regioni fredde d'Europa. E' troppo evidente! E poi è noto, come dice A. Brehm, che il Beccofrusone sopporta facilmente il freddo e talvolta la neve gli cade sul dorso senza recargli molestia.

Inoltre nessun autore ricorda che negli anni in cui il Beccofrusone giunse in Italia, l'inverno sia stato veramente rigido. Aggiungasi che questo uccello suole venire nei nostri paesi nel mese di marzo, come riferiscono il Savi e il Salvatori, e che soltanto quest'anno giunse nel mese di dicembre.

Anche in Germania la sua comparsa è irregolare; talvolta passano sette anni senza che il Beccofrusone si faccia vedere, ciò che nel popolo germanico ha dato origine a non poche superstizioni.

La sua comparsa sarebbe annunziatrice di fame e di pestilenza, tanto che in Danimarca ha ricevuto il nome di *Pestvogel*, uccello della peste.

A questa fallace credenza accennarono pure il Gesner e l'Aldrovandi, il quale scrisse che i Beccofrosoni *eo tempore, quo invictissimus Carolus quintus Bononiae coronabatur sine ulla superveniente peste non minus copiose apparuerint.*

Aldovrandi ricorda che nel mese di dicembre dell'anno 1571 i Beccofrusoni comparvero in grande quantità nel piacentino e nel modenese, evitando invece il Ferrarese, quasi presentendo l'imminenza del terremoto e della inondazione che ivi sopravvennero in breve!

E, a quanto pare, allo scopo di accrescere le fallaci credenze intorno al grazioso Beccofrusone, ciò che non dovrebbe mai avvenire — s'è pensato di considerare la sua venuta fra noi null'altro che un presagio di un inverno rigido, erronea opinione con troppa facilità ripetuta da tanti giornali!

Come già dissi nel mio surriferito articolo «*A proposito del Beccofrusone*, che — strano davvero! — non piacque a qualcuno che suole dissetarsi con piacere alla fonte delle superstizioni più volgari, che il Beccofrusone *(Ampelis garrulus)* è un uccello veramente bello, del ciuffo di penne brune sul capo dalle macchie gialle che si osservano sulle penne delle ali e della coda, e dai caratteristici ciuffetti di peli cornei e rossi, che, nella femmina si osservano soltanto sulle ali; la gola è nera. La sua lunghezza è di circa 20 cent.; l'apertura d'ali è di 33 cent. come anche io ho potuto constatare in parecchi esemplari.

Esso si nutre del frutto di varie conifere e del sorbo selvatico (*Sorbus aucuparia*); è molto vorace, e in due giorni può mangiare una quantità di cibo che è altrettanto del peso del suo corpo.

In Germania viene nutrito, quando è tenuto rinchiuso in gabbia, con pane inzuppato nell'acqua, con crusca bagnata e con ogni sorta di erbaggi cotti o crudi.

La sua voce è simile al suono prodotto soffiando in una chiave.

Il gabinetto di storia naturale del nostro Istituto Tecnico possiede due esemplari di Beccofrusone, femmina, senza alcuna indicazione riguardo l'*habitat*, e provenienti dalla collezione zoologica del Museo civico di Udine.

Dott. Gio. Batta Torossi

(Ricordiamo che ne furono presi una dozzina a Pagnacco, nella uccellanda Pecile).

CRONACA PROVINCIALE

LATISANA.

— Funerali.

(*Beppo*). — Stamane alle ore 10 fu trasportato all'ultima dimora il fanciulletto Nino Pittoni di non ancora sette anni, strappato da crudele morbo all'affetto dei genitori suoi. I funerali riuscirono imponenti. Precedevano: la croce Ecce Homo, le confraternite, i bambini delle scuole, (coetanei dell'angioletto) portanti diciotto corone con affettuose dediche al loro amato compagno, la musica cittadina, il clero, il feretro coperto di fiori portato a mano, molte torcie. Seguivano la bara parecchie signore e numerosi parenti ed amici della famiglia ed una moltitudine di gente.

Il signor Francesco Pittoni, papà del morticino, nella tremenda sciagura che strazia la sua famiglia, elergì trecento lire a beneficio del patronato scolastico a pro dei bambini poveri.

APPENDICE 57

L'espiazione.

Alle nove ella aiutò Magda a svestirsi la prese fra le sue braccia la coprì di baci; poi la depose sul letto e le assestò ben bene le coltri. Stava per allontanarsi, quando Magda esclamò:

— Quella medicina, mamma, te ne dimentichi la prima sera!...

Fernanda, senza tremare, ne versò una dose doppia di quella che il medico aveva ordinato e si sedette accanto a lei.

— Mamma, non vieni a letto tu?

— Non posso ancora... Voglio lavorare un'ora. Ho qualche noticina da preparare ed una o due lettere da scrivere...

— Tu credi mamma che la nostra posizione possa migliorare?

— Me l'hanno fatto sperare, almeno...

— Ti daranno qualche buon posto?

— Sì.

— Fuori di Parigi, lontano?

— In provincia... nel mezzogiorno della Francia, forse.

— Oh! come serei felice, mamma!... Questa Parigi, io non la posso vedere...

— Neppure io, figliola.

— Non ci lasceremo, eh mamma?..

— Come puoi pensarlo?

— Sarei così infelice, lontana da te!

— Anche se tu fossi ricca?

— Senza dubbio, anche se fossi ricca — disse Magda attonita — Perchè me lo domandi, mamma? Noi non ci dovremo mai, mai separare — e ripetè fissando col suo sguardo dolcissimo la madre, commossa: — Mai, mai più mamma!..

— Dopo qualche tempo ella non poteva più parlare. I suoi occhi, malgrado gli sforzi che faceva, si chiusero, e la testa s'abbandonò poco a poco sul guanciale, in un sonno profondo.

Fernanda si levò pallida come uno spetro. Baciò ancora una volta la figlia sulle povere livide palpebre, mormorando:

— Dormi, dormi, angelo mio!... L'istante decisivo era venuto anche per lei. Si assicurò che l'aria non potesse entrare nè per le finestre nè per la porta ermeticamente chiuse; otturò il foro del caminetto, portò in mezzo della camera il braciere fatale che si trovava in un angelo e lo accese...

Trovava un acre piacere, pensando che qualche ora più tardi tutto sarebbe finito, che ella non soffrirebbe più, che si sottrarrebbe al fiero contrasto fra la sua volontà, l'amor proprio e l'istinto di salvare se e di salvare Magda.

Prese la lettera scritta due giorni prima e compì l'indirizzo.

Conte Alberlis
Suo Palazzo Sobborgo S. Onorato
Parigi

Che avrebbe detto egli, venendo a conoscere la morte di colei che aveva tanto cercata e tanto pianta?

La sua morte e quella di Magda... ecco la giusta punizione del delitto. Il conte avrebbe così appreso ch'ella era vissuta tutti gli quegli anni odiandolo sempre, che aveva preferito la morte all'infrangere la tremenda promessa data sul corpo ancor caldo del marito ch'egli le aveva così vilmente assassinato... La morte! la morte!... Ecco la liberatrice!...

Terminò le sue disposizioni ultime. Scrisse ancora qualche linea sotto la lettera, la rinchiuse nella busta e la mise in evidenza sopra la piccola tavola.

Tutto era pronto: i carbone crepitava vivacemente nel braciere, accendendosi. Fernanda si diresse verso il letto. Già si sentiva la testa pesante e la vista annebbiata. Un torpore l'avvolgeva tutta, e le tempia le martellavano. Un'angoscia terribile: ma più terribile ancora un tetro dubbio: e se la sofferenza fisica trionfasse sul suo coraggio?..

Aveva creduto che la morte — che quella morte, non facesse soffrire: un lento smarrirsi nell'infinito... e nel nulla: invece cominciava il supplizio doloroso dell'agonia!...

Magda, al contrario, sorrideva incosciente nel sonno.

Con passo pesante si muoveva nella camera, girando lenta gli occhi intorbiditi. Ma ecco che si posa sul tavolino: il farmaco che avrebbe potuto calmare la sua sofferenza, piombandola nel sonno, era lì, davanti a lei...

Stava per portare la bottiglietta alle labbra, quando il tintinno del campanello giunse alle sue orecchie. Qualcuno chiedeva, di lei. Chi poteva essere a quell'ora?..

Che fosse tornata Laura?..

Pensò che la fanciulla vedrebbe quei preparativi di morte e si ebbe sgomento. Prese il bracere e lo trasporto lesta nella stanza vicina.

Sonavano di nuovo con impazienza.

Corse alla porta, colle vertigini al capo, e fu costretta a sostenervisi mentre tirava il catenaccio.

L'aria fredda dell'esterno le fece bene e le ridonò le forze.

Com'ebbe aperto, le si presentò un servo in livrea, con un plico in mano: scopertosi egli rispettosamente il capo, domandò:

— Abita qui la signora Albani?

— Sono io.

— Ho una lettera per lei.

Non v'era risposta, perchè quand'ella rinvenne dalla sua sorpresa, l'uomo era già sceso. Rientrata, stracciò vivamente la busta ed i venti biglietti da cento lire si dispersero sul tavolino.

Stupita, ella lesse due volte la lettera di Laura, ed il primo suo pensiero fu quello di rifiutare. Poteva accettare quel dono da una giovanetta più povera di lei?

D'altra parte, d'onde veniva quel danaro?

Ella non sospettava no, dell'onestà di Laura; in tutti i momenti della loro vita quasi comune, ella s'era potuta convincere della fierezza onesta di quell'anima, dei suoi sentimenti d'onore. Ma quella fortuna subitamente caduta non sapeva d'onde, le sembrava d'un origine sospetta, nella quale ella intravedeva per lo meno un grande sacrificio.

Che fare?

Quel danaro d'altra parte non avrebbe saputo a chi rimandarlo.

La donatrice aveva tutto preveduto, anche la possibilità d'un rifiuto malgrado l'amicizia che la ligava alle due ch'ella voleva beneficare.

Fernanda guardò sua figlia e le sue esitazioni disparvero.

Le due mila lire significavano la guarigione di Magda.

Continua

NIMIS.

— Strada Chialminis.

Ieri, approfittando della splendida giornata, ho visitato la strada mulattiera in costruzione Torlano-Chialminis, percorrendola in tutta la sua estesa lunghezza. E' un lavoro colossale, diremo così «di Stato» ed io ne son rimasto addirittura meravigliato. Essa è intagliata nelle rocie delle montagne ed in buona parte costeggia il Cornappo; misura una sufficente larghezza ed in in certi punti ha la pendenza del 20 per 100.

Le preventivate L. 8000 per la sua esecuzione, rappresenteranno appena appena un terzo della spesa che in fine verrà liquidata poichè ad occhio e croce questa non sarà certamente di tanto inferiore alle 20.000 lire. Se da un lato si devono lodare gli amministratori poichè hanno compiuto un' opera di civile progresso col congiungere la più lontana frazione del Comune, Chialminis, di 400 abitanti, con il capoluogo, mediante una comodissima strada mulattiera, che all' occorrenza può funzionare anche da carreggiabile, dal lato della spesa, no; poichè, volendo esser giusti, e volendo trattare alla stessa stregua gli altri 5 o più mila abitanti del Comune, dove si andrà a finirla col non florido bilancio comunale?

E' opinione di molti che il Comune doveva deliberare come fece per altri lavori di altre frazioni montanine, un sussidio, lasciando ai frazonisti di Chialminis, l' esecuzione dell' importante manufatto e non assumerlo, come fece, direttamente lui.

Ciò era anche doveroso affine di non costituire un precedente non bello.

E dire che quelli di Chialminis non sono ancora contenti di quella strada, poichè se non sono male informato, hanno prodotto ricorso alla Prefettura per ottenere, fra altro, che la strada venga allargata!

PALMANOVA.

— Impianto telefonico.

Sappiamo che per iniziativa dell' egregio nostro sindaco sig. A. Vanelli, nonchè dell'egregio signor Morelli De Rossi sindaco di Santa Maria la Longa, si stanno ultimando gli studi per un impianto telefonico che allacci non solo Palmanova ad Udine, ma che unisca eziandio tutti i Comuni del distretto di Palmanova.

Ci consta che il progetto tecnico sia stato anche approvato, e che quanto prima saranno convocati gli interessati pel piano finanziario.

Non è a dire come questo progetto sia bene sentito e se ne desideri la più sollecita attuazione. L' iniziativa non potrebbe certamente essere affidata a mani migliori e noi ci auguriamo che possa tradursi in fatto compiuto.

CIVIDALE

— Consiglio della Società Operaia.

15 marzo. — Ieri sera, alle ore 20 1\|2 si radunò il Consiglio della Società Operaia.

Il Presidente cav. Giacomo Gabrici, dopo aver lamentato lo scarso numero degli intervenuti. Commemorò il socio defunto Carlo Vismara del quale rievocò le buone qualità di impiegato e di cittadino.

Poscia fu data comunicazione del consuntivo 1903; delle elargizioni recenti dalla Banca Cooperativa e dai coniugi signori Angeli Il Consiglio presentò atto e incaricò la Presidenza di porgere un vivo ringraziamento ai benefattori. Vien quindi dato il resoconto dei due ultimi veglioni da cui risultò un beneficio di lire 40 alla Società Operaia, essendosi dovuto ripartire l' utile di lire 120 fra il Teatro, la Congregazione di Carità e la Società.

Indi il Consiglio concede un sussidio continuo di 150 lire annue al socio sig. G. Zoldan, una gratificazione di lire 30 all' assistente della Scuola d' Arte sig. A. Cirant e ammette fra i soci la signora Covassi L. levatrice.

— Gli alpini sono tra noi.

Oggi, col treno delle 4 1\|2 è arrivata tra noi per la dimora estiva la 70.a Compagnia del 7 Alpini, composta di 120 uomini e 3 ufficiali.

— La croce di cavaliere al nostro Commissario.

Oggi, alle ore 5, una Commissione composta delle autorità governative locali e di alcuni amici, con a capo il Sindaco di Cividale, cav. Morgante, si recò a consegnare la Croce di cavaliere della Corona d' Italia, al nostro R. Commissario distrettuale, conte C. Camillo dei Breganze, che ringraziò, commosso, dell' atto gentile.

PRATO CARNICO

— Per la ferrovia.

La nuova del voto favorevole per la costruzione della ferrovia, ha prodotto molto piacere; ma noi, preparati alle battaglie della vita, e provati alle sue sorprese, all' esultante coro di osanna, ed ai convivali, prudenza ci consigliò riserbar l' entusiasmo ad opera compiuta.

Non si esposero nè bandiere, ne le vie furon corse da plaudenti squadre; ci si compiacque molto, bevendo più allegramente la «tic che» e... benedicendo a coloro che furono i fautori principali dell' accordato sussidio; nella speranza che sorgerà un società per imprese, che s' assumi la costruzione, altrimenti, che matte risate quei di Toltutto, direbbero quei di Guart, così... per modo di dire. Ma è bene sperare. che anche Tolmezzo, dove sonvi delle buone e sane energie, passata la tempesta, cooperi alla attuazione della ferrovia. E allora? Quale scambio di cortesie e di negoziati tra Tolmezzini e... come chiamarli i Villabitanti di Ville?

I miei amici insomma, al quali raccomando la sede della stazione verso ovest, tra il Degano ed il Tagliamento, e... di non accapigliarsi per cotesta. *Baldazzardo.*

SACILE

— Enormità.

(b. c) Ci si imputerà di esagerazione? non importa!

A noi cale ben poco dei rimproveri immeritati: a noi preme di dire la verità per quanto pungente.

Chi passa per i bellissimi viali di Trento e Trieste (che così il Consiglio Comunale per manifestazione patriottica volle chiamare quello di San Liberale e l'altro di Zuccaro) chi passa in questi giorni per i due superbi viali, rimane esterrefatto dalla sgradita sorpresa di vedere deturpate, nel modo più sconcio, le bellissime piante, che ne adornavano gli argini e che erano la delizia e il conforto del passeggero.

La scure inesorabile monca le superbe cime, tronca le ramificazioni protettrici, riduce la pianta ad un tisico pezzo di legno, al quale non si può più domandare l'ombra ospitale, nè più la magnificenza della superba vegetazione.

E' l' insipiente degradazione, che dà di cozzo alle norme educatrici de' nuovi tempi!

E' la malsana economia dell'amministratore, che sfrutta l'opera grande al beneficio di un meschino interesse!

Ieri si domandava l'autorizzazione di arborare i cigli delle strade: oggi le piante si anientano per economia di manutenzione stradale.

Ieri si bandiva un premio per chi scopriva l' infame guastatore dei virgulti; oggi si paga il legnaiuolo, che sappia bene adoperare la scure contro gli alberi adulti!

E' un'enormità!

CODROIPO.

— Ubbriachezza ed ignoranza.

15 marzo. — (*B*). — Su questo tema è stata tenuta una Conferenza la cui relazione la affidai ad un *reporter straordinario.* Egli mi scrive; ed io vi mando, per unire il suo sassolino nella lotta contro questi due mali sociali:

Ieri 13 corr. ebbe luogo in Rivolto l' annunciata conferenza sul tema *Ubbriachezza ed ignoranza* tenuta dal maestro direttore didattico sig. Pietro Armaducci.

La scuola maschile, nella quale si tenne la conferenza, era gremita di pubblico.

Il Segretario sig. Guido Della Bona disse brevemente dello scopo delle conferenze e come il maestro Amaducci cerchi in tutti i modi di promuovere l' istruzione popolare.

Difatti, dopo aver egli dato appena termine alle lezioni della sua scuola serale frequentata da numerosi alunni, oggi dà principio ad un corso di pubbliche conferenze, le quali, oltre che essere un breve e piacevole trattenimento morale, riusciranno indubbiamente di grande utilità per gli argomenti, che vi si svolgeranno.

Prende quindi la parola il sig. Amaducci. Egli entra in argomento facendo un quadro assai vivo e desolante della bettola e dei suoi assidui frequentatori, che a Bologna per dileggio vengono chiamati i professori della graspa.

Accenna ai mali gravissimi che derivano dall' abuso delle bevande alcool che. Gli alcoolizzati sciupano la propria salute, perdono l' amore alla famiglia, si danno all' ozio, imbeciliscono, e il più delle volte terminano all' ospedale alla prigione e spesso al bagno penale.

I figli poi che procreerà l' ubbriacone non potranno essere che degli infelici.

L' epilessia, la pazzia, la scrofola, la tubercolosi, il *delirium* e tante altre malattie — ecco l' eredità che molte volte gli alcoolizzati trasmettono ai propri figli. L' Amaducci avvalora la sua tesi citando di quando in quando il giudizio di medici valenti. Racconta fatti pietosi di artieri che col loro mestiere potevano rendere felice la loro famigliuola, ma abbandonati all' ubriachezza, ebbero in uggia il lavoro, dimenticarono l' amore alla famiglia e arrivarono a tal punto da percuotere la moglie e i teneri figliuoletti, che a tarda sera chiedevano loro un pane per sfamarsi.

Anzi vi furono alcoolizzati che divennero talmente feroci da fracassare il cranio ai loro figliuoletti, lanciandogli contro le pareti della propria casa.

Chiude consigliando l' uso moderato delle bevande alcooliche, che ai bambini poi non si dovranno somministrare giammai, neppure in piccola quantità.

Passa quindi a svolgere l' altro tema: Ignoranza.

Il conferenziere mette in evidenza gli svantaggi morali e materiali che derivano dall' ignoranza. Parla poi del modo con cui bisogna combatterla: scuole diurne, scuole serali, scuole festive. Chiude riportando una sentenza scritta a grandi caratteri nell' atrio delle scuole elementari di Bologna, sentenza che suona press' a poco così: Fuggi l' ignoranza causa principale di molti malanni.

Il sig. Amaducci è stato attentamente ascoltato e sul finire della conferenza applaudito.

S. VITO AL TAGLIAM.

— Ospedale civile.

15. — *(Carlo).* — Il Consiglio d' Amministrazione di questo Pio Luogo, nell' ultima sua seduta deliberò di ricorrere alla Giunta provinciale amministrativa contro i Comuni di Sacile e Pasiano pel pagamento di spedalità contestate. Autorizzò poi il Direttore sig. A. Trevisanello a stare in giudizio contro il Comune di Valvasone pel pagamento di spedalità arretrate. Respinse infine l' istanza avanzata dal sig. Durigon Arcangelo per cessione di fondo.

— Fra donne; in Pretura.

Talarol Ermenegilda, detta Ida, fu Antonio, simpatica ragazza di 18 anni, da Frattina di Pravisdomini, è imputata di diffamazione per aver offeso l'onore ed il decoro di certa Morettin Teresa in Perissinotto Antonio, attribuendole il fatto di un supremo convegno con Giovanni Muzzignat durante un... convegno di nozze: tantochè il caso aveva sollevato chiasso e scandalo.

Dallo svolgimento del processo resta accertato che la Talarol, la quale intervenne alle nozze, in uno dei giorni successivi alle medesime, richiesta da certo Luvison Enrico della causa del baccano avvenuto in quel convegno, gliela disse proprio così, ma ripetendo discorsi a lei riferiti e a quanto che correvano sulle bocche di tutti.

Il Pretore assolse la Talarol per non provata reità, e condanna la querelante Morettin alle spese del giudizio ed agli accessori.

BUIA

— Un arresto in Austria, per le banconote false.

Giunge notizia dall' Austria che in seguito agli arresti dei falsi monetari avvenuto nei giorni scorsi nella nostra provincia fu colà arrestato l' operaio Missoni Giuseppe detto Sara.

Egli è genero dell' arrestato Enrico Calligaro, e il suo arresto seguì perchè lo si ritiene partecipe dell' associazione.

PORDENONE.

Sciopero delle tessitrici

nel Cotonificio Veneziano.

Ieri, verso le tre, una schiera numerosa di donne, alcune delle quali portavano su bastoni dei fazzoletti di diverso colore, percorreva le vie della città cantando allegre canzoni.

Lo straordinario numero di partecipanti dava alla dimostrazione un aspetto imponente e impressionante.

Stamane avevano ricevuto il salario settimanale, come tessitrici presso il Cotonificio veneziano in Roraigrande, e s' avvidero che non si aveva fatto alcun aumento di salario, mentre si era invece aumentato il metraggio di ogni pezza.

Bisogna notare che le operaie ricevono L. 0,80 per ciascuna pezza di m. 70, e secondo loro si sarebbe fatto un aumento di metri per ogni pezza non corrispondendo per i metri in più un aumento di salario.

Questo fatto determinò le tessitrici a scioperare e, venute in città, si recarono dal R. Commissario, da cui ebbero l'assicurazione che si sarebbe occupato della incresciosa vertenza, e raccomandazioni di mantenersi calme e di recarsi domani al lavoro.

La risposta venne comunicata alla folla straordinaria di operaie che stazionava davanti all' ufficio, di cui l' ingresso era guardato dai carabinieri; ma non sembra fosse stata bene accolta. La grande folla si mosse verso il Municipio, discutendo animatamente, vociando e gridando, finchè giunse sotto il portico della via Cappuccini, dove si fermò per prendere una decisione.

Dopo poco passò in mezzo a quella turba una carrozza, diretta a Roraigrande, in cui si trovava il R. Commissario, il delegato di P. S. e il Presidente della Società Operaia. Le operaie fecero largo, poi retrocedettero e, percorrendo la via Vittorio Emanuele, rinnovarono i canti.

Noi le lasciammo per informarci meglio sulle cause vere dello sciopero, e potemmo aver l' assicurazione che i patti non subirono alcuna variante, e i metri in più di ciascuna pezza venivano pagati. E' strano però che si faccia uno sciopero così colossale senza aver una precisa cognizione della violazione di un diritto, e sarà quello che staremo a vedere.

— Lo sciopero continua.

I buoni uffici delle autorità per comporre lo sciopero non approdarono a nulla. Il direttore signor Steiman dichiarò che non fece alcuna modificazione nelle tariffe e non sa darsi ragione della improvvisa decisione delle operaie. Questi a loro volta sostengono che il lavoro fu aumentato, e non sembrano disposte di rientrare nello stabilimento.

Auguriamo che si possa addivenire a una sollecita soluzione.

— La «Gioconda» al Sociale.

Domani a sera, la drammatica compagnia, diretta dal valente artista Berti, darà una straordinaria recita al *Sociale* della interessantissima tragedia di Gabriele d' Annunzio: *La Gioconda.*

Ringraziamento.

L' imponente, sincera, affettuosa compartecipazione al dolore per la morte del nostro carissimo figlio **Antonino** ci commuove tanto da essere spiacentissimi di non poter che ringraziare, dal più profondo del cuore, tutti coloro che ebbero cura alle onoranze funebri di quel tesoro di fanciullo, e che in qualunque modo vi concorsero.

Ai medici curanti, che lottarono contro la crudele Parca, una speciale riconoscenza.

Francesco Pittoni e Famiglia.

Latisana 15 marzo 1904.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Fu l' altro giorno in visita a Ciseris Mons. Luigi Cerutti parroco di Murano, un apostolo delle casse operaie. Ebbe parole di congratulazioni e di augurio per i soci di quella cassa operaia.

— Nella *Rivista di Roma* si legge un articolo su *Cividale del Friuli e il suo Istituto Storico*, nel quale sulla scorta di pubblicazioni recenti, si fa conoscere tutta l' importanza di quell' Istituto, la cui sistemazione fu con tanto intelletto di amore compiuto dal conte Alvise Zorzi. Del quale l' articolo dice (e noi sottoscriviamo) che gli «spetta tutto l' alto merito di riformatore e di instauratore». Ed ora, soggiunge l' articolista Romolo Artioli «ora egli abbandona, per disposizione ministeriale, quel suo Istituto, a cui si era consacrato anima e corpo, e che perciò aveva potuto assurgere all' altezza a cui si trova».

— Domenica, ai Rizzi, l' Arcivescovo pose e benedisse la prima pietra di quella nuova Chiesa, che sorgerà per progetto del signor Girolamo D' Aronco.

La guerra.

Dopo l' ultimo bombardamento contro Porto Arturo, nessun fatto d' importanza accadde nella guerra russo giapponese, del quale si abbia notizie. Qualche scaramuccia, sbarchi e movimenti di truppe, disposizioni... e discorsi: anche questi! Kuropatkine, il generalissimo russo in viaggio, ripetè che la Russia non accetterà mediazioni e ch' egli andrà a concludere la pace ed a firmarla a Tokio!.. La Corea «sarà della Russia: ma intanto, notiamo che è del Giappone.

Intanto, di mediazione si riparla proprio oggi — e Francia, Inghilterra e Stati Uniti si farebbero ad iniziarla, se la Russia non respingerà l' iniziativa.

La Czar — dopo un primo grande successo che ottenessero le sue armi (non sembra ancora venuto il momento, però) si recherebbe sul teatro della guerra, facendo una breve sosta a Mosca, dove bandirebbe parole... di pace. Non sarebbe da meravigliarsene, dopo tutto!..

CRONACA CITTADINA

Per le industrie femminili.

Per mancanza di spazio fummo ieri costretti a rimandare ad oggi la relazione seguente.

(Riunione delle signore per la formazione del Sottocomitato delle industrie femminili italiane).

Ieri, in una stanza dell' attual sede della società Reduci e Veterani, si riunì il sottocomitato provvisorio delle signore udinesi per la formazione definitiva del sottocomitato. Erano presenti le signore: marchesa Costanza di Colloredo Mels, Eugenia Morpurgo, co. Letizia Asquini, Adelina Petz, co. Cecilia di Brazzà Savorgnan, Mary Pecile, Camilla Pecile, Olga Renier, Noemi Nigris, Zoe Pardo Luzzatto, Lucia Caiselli Toscano, Francy Fracassetti, co. Antonietta De Brandis, Ida Petrosini, Angelina Besarel, sig.ne Ada e Ida Misani.

La signorina Nigris assume la presidenza: ringrazia le signore d' essere intervenute numerose all' adunanza. Entra subito nell'argomento, domandando il parere se debbano entrare a far parte del sottocomitato di Udine anche signore della provincia, alle quali si commetterebbe l' incarico di scegliere e consigliare sul lavoro del proprio centro, e s'incaricherebbero poi della raccolta e della spedizione dei lavori al sottocomitato.

Qualche signora muove obbiezioni; ma nel riflesso che l' opera del sottocomitato udinese si estenderebbe su più larga base e diverebbe più proficua, si accetta la proposta. Naturalmente le signore nominate in provincia formerebbero tante piccole suddivisioni del sottocomitato di Udine, dal quale esse dipenderebbero. Sono proposti i nomi delle seguenti signore, che si distinguono sempre in pro d'ogni opera buona e sanno e possono, per la coltura loro e per la loro attività, assumersi il peso di così grave e di benefico compito: signora Costanza de Asarta: co. Ida Farlatti di Caporiacco, per San Daniele, Magda nob. Di Pilosio, per Tricesimo, Maria Campeis per Tolmezzo, Noemi de Gasperi per Latisana. In seguito per altri centri, si delegheranno altre gentili signore.

E si passa alla nomina delle signore che dovranno formare il sottocomitato, il quale si divide in *Consiglio d' amministrazione* e *Giunta tecnica dei lavori.*

Con moto arguto la presidente dichiara che, non essendosi nell'ultima seduta formato nè l' uno nè l' altro, considera le signore presenti come in... vero conclave e non permetterà loro l'uscita fino a tanto che il... sottocomitato non verrà eletto.

La discussione è viva, molte signore rifiutandosi di assumere la carica loro proposta per... troppo modestia, o per le gravi occupazioni di famiglia o per gli impegni precedentemente assunti in varie altre opere di beneficenza. Infine dopo vari nomi proposti e scartati o dovuti lasciar cadere, restano elette a far parte del consiglio d'amministrazione le signore:

A presidente: Lucia Caiselli Toscano. *vicepresidenti*: Francy Fracassetti Noemi Nigris; *consigliere* le signore co. Cora di Brazzà Savorgnan, marc. Angelina Mangilli, co. Letizia Asquini, sig.a Olga Renier; sig.na Ada Misani, segretaria.

La giunta tecnica dei lavori vien così formata: presidente la sig.ra march. Costanza di Colloredo-Mels; *vicepresidenti* le signore Angelini Besarel e Maria Pecile; *consigliere* le sig.re Eugenia Morpurgo, co. Antonietta De Brandis, co. Cecilia di Brazzà Savorgnan, sig.ra Adelina Petz Comessatti, Giuseppina Perusini, Zoe Pardo Luzzatto, Ida Petrosini, Maria Clodig; sig.na Ada Misani segretaria.

Furono inoltre aggregate alla giunta tecnica ed al consiglio, alcune signorine che aiuteranno la nobile iniziativa, e formeranno la cosidetta... squadra di riserva, dalla quale una per turno entrerà sia nel consiglio che nella giunta tecnica: per questa si fanno i nomi delle signorine co.na Asquini, co.na Vittoria di Prampero. march.ne Mangilli, sig.na Lorenza Toscano, sig.na Valentinis, co.a Bianca di Prampero, sig.na Ida Misani ed Emilia Barnaba.

Esaurito quest' altro — ed il più importante — articolo dell' ordine del giorno, si decide di domandare la stanza per le riunioni al municipio, ogni lunedì mattina, per le ore dieci, onde averla quei giorni che il consiglio o la giunta dovessero raccogliersi; è deciso che la presidente del consiglio debba assistere alle sedute della giunta, e viceversa la presidente della giunta alle sedute del consiglio; che le partecipanti del sottocomitato, le quali per tre volte mancassero alle riunioni senza avere mandata giustificazione, scadranno dalla carica.

Tutte le signore presenti sono considerate patronesse della benefica istituzione; e qualunque signora che lo desideri — e farà opera buonissima, aiutando lo svolgimento delle industrie femminili italiane — qualunque signora diciamo, potrà esservi annoverata, purchè mandi la sua adesione ed il contributo annuo fissato in lire tre, alla segretaria del sottocomitato, sig. Ada Misani Via Grazzano N. 10

I lavori raccolti che sono per ora gentilmente... ospitati presso la segretaria, quando avranno una.. casa propria, potranno essere visibili. Anzi, quando sarà il caso si faranno piccole esposizioni, affinchè tutti possano avere un idea del lavoro prodotto dalle graziose mani femminili del nostro Friuli, ed il progresso che ne avverrà, sotto il consiglio e sotto la guida eletta delle colte ed intelligenti signore delegate a proteggerlo ed a farlo prosperare.

Comunicato.

Fu ieri pubblicato un articoletto nel giornale «La Patria del Friuli» in cui si annuncia che i sigg. Negozianti locali smetteranno la distribuzione dei Francobolli-premio.

Il sottoscritto della Società, rende noto che essendo i contratti pienamente validi ed efficaci, adirà se, ed in quanto non si volesse da taluno osservarli, le vie giudiziarie.

La Società ha adempiuto ed adempie, a tutti i suoi doveri e quindi saprà far valere i propri diritti.

Udine, 16 marzo 1904.

Il Dirett. della Società Francobolli-Premio
Guido Anderlini.

AVVISO

Il sottoscritto avendo assunto il negozio di manifattura del signor Pietro Lupieri, sito in piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) N. 2 (angolo rimpetto al negozio Cantarutti) si pregia render noto che col giorno di lunedì 14 corrente ha intrapreso la liquidazione degli articoli in laneria da donna e da uomo.

Non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela offrendo reali vantaggi per articoli di vera fiducia.

Con ogni considerazione

Valentino Biliani

Udine, marzo 1904.

— Il pane a Udine.

Su ventiotto fornai che abbiamo nella nostra città, uno solo, il sig. Giuseppe Lodolo di via Pracchiuso, aumentò il prezzo del pane di *un* centesimo per ogni chilogrammo, da centesimi 46 a 47.

Tutti gli altri diminuendolo da *uno* a sette centesimi e mezzo. Il sig. Angelo Cucchini di via Erasmo Valvason diminuì il prezzo di centesimi 7 1\|2 al kg, portandolo da 52 a 44.5; il sig. Colussi Angelo di via Villalta da 50 a 44; il signor Giuliani Ferdinando di via Pracchiuso da 48 a 44 Il prezzo più alto è segnato in cent. 48 al kg., per i seguenti: Cucchini e Jogna via Poscolle, Lenisa Ottavio via Cavour, Molin-Pradel Giacomo via Bartolini, Pravisani Querincig Teresa via Erbe. I prezzi più bassi li abbiamo in città; la Cooperativa ferroviaria via del Pozzo con centesimi 40; Caucig Enrico via Gemona 42.50 e Pozzi Lucia via Francesco Mantica 42.5.

I tre forni del suburbio vendono il pane a 43 centesimi e 44.5 al chilogramma.

— Un felice epilogo

Finalmente anche la Lotteria della nostra Esposizione viene ad avere il suo epilogo. Il 27 corr. è molto prossimo e chi desidera prender parte attiva all' emozionante sorteggio si provveda — finchè è in tempo — di biglietti. Ve ne sono ancora vendibili presso la Cassa di Risparmio di qui, la Banca di Udine, la Banca Popolare Friulana, la Banca Cooperativa Udinese, la Banca Cattolica e presso i principali Cambio-Valute.

Prevedendo in quel giorno un' affluenza di persone dalla Provincia per assistere al sorteggio della Lotteria, ci sembrerebbe utile venisse aggiunta l' attrattiva di qualche altro spettacolo per render maggiore l' affluenza e più brillante questo ultimo ricordo della felice nostra Esposizione. Cosa ne pensa il Comitato?

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4.

Cerotto Bertelli

(ARNIKOS)

meraviglioso rimedio contro i

DOLORI alle RENI

Sciatica - Affanno - Asma

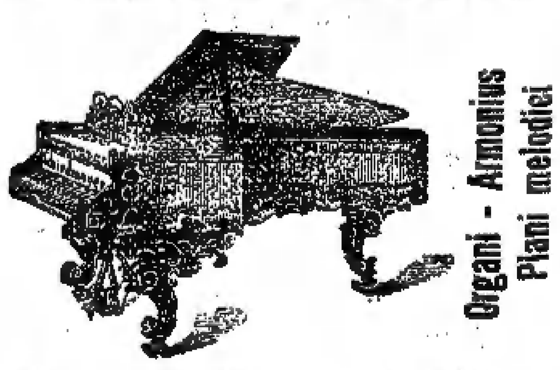
Un cerotto L. 1.— due cerotti L. 1.80.
Società A. BERTELLI e C., Milano

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta N. 10

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI



Organi - Armonius
Piani melodici

Rappresentanza e deposito

Biciclette e Motociclette

della grande Fabbrica italiana

STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

Agente Generale

per la Provincia di Udine cercasi dall' accreditata ed antica Società d' assicurazione.

La Suzzarese

che opera nei rami

Incendio, Grandine e Deficenza di raccolti

Rivolgersi entro il 20 marzo 1904 all' Ispettore Amministrativo sig. Montecchi Carlo Cesare in Reggio-Emilia.

Accettansi anche domande per Agenzie Circondariali o Distrettuali.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per Malattie interne e Nervose

consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4

Consiglio Comunale.

(Continuazione e fine).

Invece di continuare la discussione di seduta pubblica, si passa alla

seduta privata

dopo avere stabilito che il Consiglio si raduni di nuovo sabato, 19 corr.

Ebbero la conferma quinquennale gli impiegati comunale: Giovanni Ragazzoni, Luigi Cossutti, Lorenzo Bortolussi, Enrico Moro, Italico Casellatti, Giuseppe Taddio, Ing. Antonio Regini, Giuseppe Mason, Alessandro Plebani e Pietro Blasoni.

Fu accordato l'aumento sessennale del decimo sullo stipendio degli impiegati comunali: Marzuttini cav. dott. Carlo, Lenardon G. Batta e cav. Raffaello Sbuelz.

Fu liquidata la pensione alla sig. Maria Giorgi già insegnante nel collegio Uccellis sullo stipendio di L. 1500 anue in ragione di un terzo e quindi L. 500 all'anno.

Fu accordato il collocamento a riposo ed assegno di pensione in ragione di 31 anno di servizio e quindi circa L. 900 annue alla maestra Vendrame Elisa e si assegnò l'indennità, — per una volta tanto — di L. 1200, diminuite dalle mensilità incassate dal 1.o novembre 1903 alla maestra Emma Bertoldi.

Si accordò l'indennità di buona uscita, pari a 6 mesi di stipendi, agli impiegati daziari: Pittini, Roncato e Siciliani, come pure si dispensarono dal servizio con indennità di uscita pari a 6 mesi di stipendio le guardie daziarie Cressati, Costella e Del Torre.

* * *

Nella seduta di sabato 19 corr. oltre agli oggetti lasciati in sospeso ieri sera, si discuterà l'applicazione della tassa famiglia degli ufficiali del R. esercito, e quella sui cavalli da sella.

* * *

Ecco l'ordine del giorno proposto dal consigliere Bosetti, e approvato dal Consiglio:

Il Consiglio Comunale di Udine, protestando contro il rigetto della legge sul riposo festivo,

fa voti

che in breve tale legge, reclamata da ragioni di giustizia, venga riproposta ed approvata dal Parlamento italiano.

* * *

E' incaricata la Giunta Municipale di estendere a tutti gli impiegati e inservienti dipendenti dal Comune il riposo festivo e di stabilirlo per turno in quelli uffici, in cui per la specialità del servizio non sia altrimenti possibile.

— Giunta Provinc Amminist. Completiamo il cenno, dovuto ieri troncare per necessità dello spazio, intorno all'ultima seduta della Giunta Provinciale amministrativa. Essa prese, oltre quelle parlate ieri, anche le seguenti deliberazioni, risguardanti le

Opere Pie.

Queste le deliberazioni prese per affari comunali; in quanto poi alle Opere Pie approvò il conto consuntivo 1902 alle Congregazioni di Carità di Ragogna e Travesio; il bilanciò 1904 delle Congregazioni di Carità di Fagagna, Rigolato e Precenicco, ed il bilancio 1904 del Legato Miceli di Moruzzo; il conto consuntivo 1901 della Congregazione di Carità di S. Vito al Tagl.; il bilancio 1904 dell'O. P. Stefano Sabbatini di Pozzuolo; il bilancio 1904 degli Ospedali Civili di S. Daniele e Pordenone; la retta per il biennio 1904-1905 dell'Ospedale civico di S. Daniele; l'acquisto di uno stabile per l'asilo Infantile Fabrici di S. Vito al Tagl. ed accettazione del lascito di lire 5 mila della signora Antonietta Morassutti.

Prese atto del prelevamento di somma dal fondo di riserva del Comune di Latisana ed autorizzò a stare in giudizio la casa di Ricovero di Udine nei riguardi del mutuo Someda De Marco.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (chèques – a vista).

Francia (oro)	100.40
Londra (sterline)	25.24
Germania (marchi)	123.47
Austria (corone)	105.04
Pietroburgo (rubli)	265.95
Rumania (lei)	90.05
Nuova Jork (dollari)	5 19
Turchia (lire turche)	22 77

Comunicato.

Da qualche tempo mi viene ripetutamente ad orecchio che si è sparsa voce io non tratti più la confezione da Signora, in Vestiti e Mantelli, e che mi sia limitato al solo lavoro di Biancheria da Corredi da Sposa e da Casa — Siasi questa voce ingenua o da maligna fonte sparsa, ci tengo a dissipare tale diceria dichiarando che: « tratto sempre e con tutte le esigenze della modernità » sia la Confezione dei vestiti che dei Mantelli per Signora, con modelli delle più fine fonti, e con assortimenti di tessuti novità per ogni esigenza — Tanto a smentire dette insidianti voci, mentre mi pregio fare invito « *nelle mie Sale Modein Piazza Vittorio Emanuele 4* » a tutte le Signore che volessero onorarmi di una loro graditissima visita.

Gio. Marchi

— Il Concerto alla Società fra industriali e commercianti. Sala al completo, deliziosa per le molte e belle ed elegantissime signore, stipata anche di pubblico maschile, fra cui parecchi intelligenti e studiosi di musica.

Apriva il concerto l'egregio D.r G. L. Castellani, eseguendo col violino in modo insuperabile « Airs-hongrois » del Tirindelli, destando molta ammirazione per la splendida cavata, per l'intonazione e per la meccanica perfetta. Fu accompagnato al piano magistralmente dall'avv. G. Comelli.

L'aria per canto nella *Dolores* di Auteri - Manzocchi, fu eseguita con scuola di canto finissimo dalla distinta maestra Emilia Rubini ed accompagnata al piano in modo inappuntabile dalla brava signora Dalia Puppati. Impresa un po' ardua fu l'esecuzione del quintetto di Schumann per piano, due violini, viola e violoncello; però gli esecutori D.r Castellani, Ing. Facchini, prof. Pistorelli, m. Barei e avv. Comelli seppero arrivare felicemente a porto.

Piacque moltissimo il capriccio per violino e piano « Sogno d'amore », composizione del distinto musicista signor Arduino Doneddu; ed in questo pezzo il D.r Castellani fece emergere di nuovo le sue qualità di distinto violinista.

Molto bene il Segno d'Elsa nel Lohengrin eseguito dalla brava Maestra Rubini.

L'ultimo pezzo « Largo di Haendel » ridotto per quintetto d'archi dal prof. Pistorelli, non ebbe buon esito per mancanza di preparazione e di affiatamento. Ce lo faranno certamente apprezzare un'altra volta.

La serata, ad ogni modo riuscì appieno soddisfacente.

— Rettifica.

Causa un errore comparve giorni sono in cronaca provinciale da **Travesio**, una cronaca da **Treviso**, riferentesi alla costituzione dell'Associazione medici condotti di quella provincia: Dai paesi nominati in detta relazione facilmente del resto si poteva rilevare la materialità dell'errore.

— Teatro Minerva.

Scelto e numerosissimo pubblico assistette alla seconda rappresentazione della Francesca da Rimini del D'Annunzio.

Impareggiabile l'interpretazione della Emilia Varini e di Ettore Berti.

Benissimo Mascalchi, Saltamerenda e tutti gli altri.

Oggi si darà una grande serata popolare in onore della valentissima artista Emilia Varini con la terza replica della *Francesca da Rimini*.

Prezzi d'ingresso alla platea e logge L. 1. — Loggione L. 0.40 — Una poltroncina L. 1.25 Scanno L. 0.60. Un palco L 5.

— Notizie sull'emigrazione al Transvaal (Africa del Sud).

I RR. Consoli dell'Africa del Sud sconsigliano vivamente gli operai e contadini italiani dal recarsi nell'Africa del Sud, dove, per tutti i lavori, sono impiegati i negri a mercedi bassissime, e dove i nostri lavoratori troverebbero la miseria.

Avvertono inoltre che nelle miniere vengono occupati solamente gli indigeni, che vi hanno in quelle colonie numerosissimi disoccupati di tutte le nazioni, che i generi di prima necessità sono carissimi, e la ricerca di lavoro è cessata.

Non vi devono quindi emigrare se non coloro che non siano analfabeti, che abbiano un'occupazione preventiva assicurata mediante contratto regolare, e che portino seco non meno di 1000 franchi.

Nessuno poi è ammesso ad entrare nel Transvaal o nell'Orange senza un permesso di entrata rilasciato dagli uffici detti Permict Offices risiedenti a Johannesburg od in ciascuno dei porti inglesi del Sud-Africa.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'ufficio del Segretariato in Udine, Via Prefettura, 10.

— La morte della madre del nuovo patriarca di Venezia.

La signora Caterina Donà Cavallari, madre del nuovo patriarca di Venezia, morì ieri mattina alle 6, assistita dal figlio accorso al suo capezzale.

Ella morì senza conoscere la notizia che il figlio era stato creato Patriarca.

S. E. medesima non apprese la novella della sua elezione se non dopo uscito dalla stanza della madre morta ed ebbe la partecipazione da S. S. soltanto alle 10.

Il cav. Eugenio Cavallari, segretario presso la nostra intendenza di finanza, chiamatovi telegraficamente, partì ieri mattina per Venezia. Così il dolore e la gioia, nella vita, si accompagnano quasi sempre.

— Cose della Giunta.

La Giunta nella seduta ordinaria tenuta ieri, nominò ispettore daziario per la durata di mesi 3 l'attuale ispettore di vigilanza urbana Giovanni Ragazzoni. (Quando, essendosi già compiuti gli studi e alcune formalità preliminari per questa nomina, abbiamo data la notizia; ci piovve addosso una smentita, della quale però non tenemmo conto avendo la certezza di quello che si era deciso fin da allora).

Fu incaricato il prosindaco di cercare persona che rimpiazzi il posto vacante dell'ispettorato urbano.

Non si discusse e non si approvò nulla in merito al riposo festivo da estendersi agli impiegati e dipendenti comunali. Si trattarono solo affari d'ordinaria amministrazione.

Il dott. Clodoveo D'Agostini è morto.

Un crollo: non altra parola troviamo, che dica il rapido declinare di quel povero padre.

Poichè fu convinto essere Leonida — l'unico figlio, la sola speranza, il grande conforto della sua vita operosa — poichè fu convinto che ben presto quella parte essenziale del suo cuore paterno gli sarebbe dalla implacabile morte strappata; il dottor Clodoveo D'Agostini rapidamente declinò. Il suo labbro così prorito alla facezia taceva, contratto per il dolore che dentro lo rodeva; l'occhio un dì vivido, pareva ormai spento, senza sguardo; curve le spalle, il volto pallido chino a terra..

E quando la crudele opera di morte fu compiuta, quando il giovane Leonida, fra il compianto e il rimpianto della intera città fu trasportato fuori da quella casa, per sempre, da quella casa che il dolore non avrebbe abbandonato — nel cuore di tutti si confermò il triste presentimento che ben presto un'altra volta saremmo stati chiamati al pietoso ufficio di seguire una bara... Il padre quell'uomo che appariva sempre burbero, che ostentava quasi il proprio disdegno per ogni convenzionalismo — non poteva sopravvivere allo strazio. Tre settimane appena trascorsero; ed ecco, il padre infelice è soggiaciuto anch'egli!

Il dottor Clodoveo D'Agostini, bizzarro e singolare carattere per chi lo conosceva superficialmente; si rivelava uomo di cuore a quanti avevano occasione di frequentarlo, La professione di medico egli coltivava con amore ed esercitava con diligenza scrupolosa, mentre seguiva lo svolgersi complesso degli studi attuali con aperta mente. Di ogni iniziativa benefica si faceva propugnatore con articoli sui giornali; e spesso ne accogliemmo noi pure. A lui si deve la prima idea della Colonia Alpina Friulana, sorta — mercè le cure e gli aiuti di tanti — a vita sicura e prospera.

Ma tutti questi ricordi dell'attività sua che lo rendeva caro ed utile al paese, scompaiono oggi — di fronte al crollo della sua esistenza determinata da uno strazio così immenso. — Lasciateci soli al nostro dolore senza confine — gemeva egli nel giorno della tremenda sventura; ed il cuor nostro si sofferma oggi impietosito davanti alla salma di Lui, che scende al sepolcro quasi anelante di ricongiungersi al figlio adorato.

— Programma sportivo 1904 dell'Audax Italiano.

Ecco il programma sportivo pel corrente anno.

Domenica 29 maggio. — 1.a marcia ufficiale Udine, Codroipo, Pordenone, Sacile, Motta di Livenza, Portogruaro, Latisana, San Giorgio di Nogaro, Palmanova, Cividale, Udine — Km. 203.5 in ore 17.

Martedì e mercoledì 27 28 giugno. — 2.a marcia ufficiale (notturna) in occasione del Congresso dell'Audax e del Convegno turistico di Brescia, Udine, S. Vito al Tagliam., Motta di Livenza, Treviso, Cittadella, Vicenza, Verona, Peschiera, Brescia — Km. 278.9 (per gli aspiranti ufficiale fino a Verona Km. 211 in ore 17.30.)

Domenica 28 agosto. — 3.a marcia ufficiale Udine, Palmanova, Codroipo, San Daniele, Venzone, Chiusaforte, Pontebba, Artegna, Tricesimo, Udine. Km. 201.7 in ore 17.30.

— Comitato forestale.

Nel pomeriggio di ieri il comitato forestale tenne seduta; presiedeva il Prefetto comm. Doneddù, assistito dal segretario dott. Petracco.

Si approvò: la proposta di encomio alla guardia forestale provinciale Gio. Batta Angeli; l'estirpazione di cespugli e pascolo caprino nella malga *Pilang* in Prato Carnico; il taglio di larici in fondi vincolati di ragione di Luigi De Paul, Giacomo De Ponte ed altri di Forni di Sopra; l'attivazione un di forno da calce nelle località *Puesta dei Balers* in Vito d'Asio; la riattivazione di un forno da calce distante m. 8 da boschi vincolati in Trasaghis ed altro in Forni di Sopra distante m. 40 dai boschi vincolati; la costruzione di un nuovo forno da calce nella località Sat Lostea di Qualtroman in Tramonti di Sopra; l'attivazione di un forno a Rio Pointe; la domanda di autorizzazione all'impianto di un telefono, avanzata da Zabriessach a S. Pietro al Natisone; la domanda per estrazione di rami nei fondi vincolati di Povoletto; la domanda di estrazione di sabbia nel rio Da Cosso; la riduzione a coltura agraria dei fondi vincolati Zai e Codeilz di Arta.

Approvò le modifiche dello statuto organico della Cassa pensioni e sussidi per gli agenti forestali e nominò a membri della commissione dell'amministrazione di detta Cassa il comm. Pecile ed il cav. Rizzani.

Fu accolta l'istanza della guardia for. e prov. Ferdinando Florida per frequentare la scuola di Cittadascole; furono approvate le proposte di sistemazione del torrente Chiarò; e si espresse voto che sieno fatte pratiche per la classifica delle opere nuove da farsi fra quelle di III. categoria in base alla legge 7 luglio 1902.

ULTIMA ORA

L'arrivo del Duca degli Abruzzi a Santiago: entusiastiche accoglienze.

SANTIAGO (Cile) (16). (*Agenzia Stefani.* — E' arrivato il Duca degli Abruzzi accompagnato da 7 ufficiali della « Liguria ».

Nel percorso da Valparaiso a Santiago fu accolto e salutato dappertutto da calorose ovazioni per parte della popolazione. Dovunque al suo arrivo la musica suonava la marcia reale italiana.

Alla stazione di Santiago lo attendeva una folla di 15000 persone che lo acclamò entusiasticamente.

La rappresentanza del governo colle autorità gli diede il benvenuto; quindi con vetture e col seguito egli venne accompagnato all'appartamento destinatogli nel palazzo del governo.

Lungo il percorso la popolazione gli fece ovazioni continue.

Il duca fu osseguiato dalla colonia italiana.

Un tentativo disperato.

PIETROBURGO, 15. — Secondo notizie da Niu-ciuang, la situazione a Porto Arturo sarebbe disperata; il bombardamento ha cagionato vere devastazioni; fra altro furono distrutti un faro e la stazione sanitaria. Nei circoli della marina si dice che l'ammiraglio Makaroff ha l'intenzione di tentare un combattimento disperato contro la flotta giapponese con le navi da guerra rimaste ancora in grado di manovrare.

I giapponesi
inneggiano all'eroismo russo.

TOKIO, 15 — Non è confermata la voce, corsa con insistenza, che la flotta russa sia partita da Porto Arturo il 10 corrente diretta per Vladivostok, affine di unirsi a quella squadra di corazzate, si rileva però che durante alcune ricognizioni fatte nelle vicinanze di Porto Arturo non si scorsero navi russe. I soldati feriti nel combattimento dinanzi a Porto Arturo, e arrivati il 10 corrente a Sasebo elogiarono l'eroismo disperato dei russi.

Dicono che allorchè i giapponesi abbandonarono il « Seregutski » la mischia fu feroce. Un marinaio giapponese saltò a bordo del cacciatorpediniere e poi si slanciò sul comandante russo, appunto mentre usciva dalla cabina. Fra i due si impegnò una lotta disperata. Il giapponese ferì il russo alla testa coll'uncino d'arrembaggio; il russo cadde; poi tentò di alzarsi; ma il giapponese lo buttò in mare.

Gravi disordini a Budapest.

BUDAPEST, 15. — In occasione della commemorazione dei fatti di marzo avvennero stasera gravi eccessi.

Sull'Elisabethring fu assalito e saccheggiato l'ufficio del cambiavalute Alessandro Feeinig. Furono rubati molti valori. Un altro gruppo di eccedenti mise a sacco il negozio di un gioielliere. La polizia accorse e fece una ventina di arresti.

L'Imperatore Guglielmo
giunto felicemente in Spagna.

VIGO, 15. — L'imperatore Guglielmo è giunto a bordo del Konigsbert, che si ancorò alle due pomeridiane.

Lo attendevano i rappresentanti del Re di Spagna, il Governatore militare il Console di Germania, le autorità.

Appena il Konigsbert pose l'ancora, tutti si recarono a bordo ad ossequiare l'imperatore.

Il re Alfonso è giunto alle quattro pomeridiane.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Dopo breve e penosa malattia ieri mattina alle ore 9 1|2 spirò

Attilio Lucchini

d'anni 19

Il padre, Carlo Lucchini, la madre Elisa Rabasso-Lucchini, i fratelli Aida, Antonio, Matilde e Umberto coll'animo straziato ne danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

Il presente serve quale partecipazione personale.

Udine, 16 Marzo 1904.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle 5 p.m. partendo dalla casa in Via Paolo Sarpi 31 (Osteria al Montenegrino).

Pochi giorni di sofferenze fisiche e la straziante agonia morale trassero alla tomba a 21 giorni di distanza dal figlio il

Dott.r Clodoveo D'Agostini

d'anni 59.

La moglie Palmira D'Agostini Polami, il cognato Giuseppe Polami, le sorelle le nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 16 marzo 1904.

I funerali seguiranno domani alle 3 pomeridiane partendo da casa Via della Posta N. 13.

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza, la presente serve di partecipazione.

Municipio di Udine.

Si rende noto che la Commissione tassatrice ha formato il ruolo difinitivo per la tassa famiglia e che esso trovasi ostensibile presso la Ragioneria sino a tutto giorno 31 c. m.

In Via Cavour N. 17
si cederebbe
negozio bene avviato
IN MANIFATTURE
a buonissime condizioni

Vendesi Molino — posizione centrale — con forza idraulica utilizzata da Turbina Girard provveduto di Macchinario moderno e palmento Bresciano per macinazione di cereali.

Per trattative rivolgersi al sig. Francesco Pol, Pordenone.

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso
Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**
Si vende unicament presso il preparatore G. B **Serafini — Tarcento** (Udine)
L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. **L. 9** franco nel Regno.

Interessante

In Codroipo, causa la morte del proprietario, cedesi Negozio in rame con laboratorio molto bene avviato. Illuminazione ad acetilene. Per trattative rivolgersi al
Sac. ANTONIO SNAIDERO
in Codroipo.

L'antico negozio ex Giacomelli
affittasi
per trattative rivolgersi alla ditta
Antonio Beltrame

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

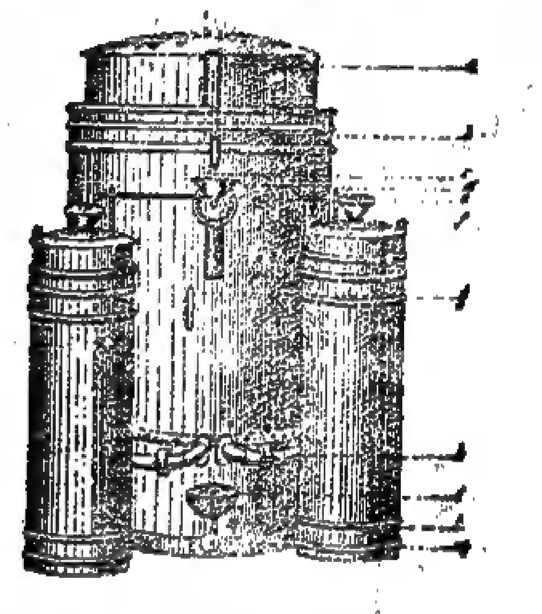
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro è *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Lotteria Esposizione
UDINE
Estrazione irrevocabile
27 Marzo 1904
fissata con decreto 25 Settemb. 1903
PREMI
Lire 40.000.00
BIGLIETTI LIRE UNA

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Ferro China Bisleri
MILANO
Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più bene- « fici effetti, massime nella cura del- « l'anemia e debolezza di ventri- « colo. » 4

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Il ccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

I.NG C. FACHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin



Garanzia due anni
Implanti completi
Gasogeni brevettati
Con due generatori a ricambio autom.
Massima sicurezza e semplicità

Forno e Pasticceria
da affittare in Via Villalta N. 22.
Rivolgersi al proprietario
ANGELO COLUSSI

NELLA PREMIATA OFFELLERIA CON PISTORIA
E. CAUCIGH
UDINE - Via Gemona N. 28 - UDINE
Trovasi grande assortimento dolci, confetture, cioccolatto Nazionale ed Estero, bomboniere per nozze, vini e liquori in bottiglia e al dettaglio.
Le ordinazioni delle rinomate focacce si eseguiscono con cura, sollecitudine e puntualità, tanto in Città, come in Provincia e si spediscono a mezzo pacco postale.

LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI
UDINE - Via Mercatonuovo 10 - UDINE
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

BISUTTI PIETRO
Via Poscolle 10 - **UDINE** - Via Poscolle 10
DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE
Cristalli da Vetrina — SPECCHI — Vetri Rigati per tettoia — Lastre colorate e decorate — Mastice per Lastre — Diamanti da taglio — Flaconeria ed articoli per farmacisti
Bottiglie per Vino — DAMIGIANE — Turaccioli - Capsule — Macchine a imbottigliare — Spine per botti — Filtri Depuratori dell'aria — Lampade Acetilene — Posaterie
Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane
Corsie - Tappeti e nettapiedi di Cocco - Articoli casalinghi
Lettere di Vetro per Vetrine

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico : Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'**ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo* : **Biondo, Castano, Nero.**

L'**ACQUA SALLÈS** *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Preservativi

per uomini, articoli utili e preservativi per Signore delle primarie Case d'America, Inghilterra e Germania. Catalogo gratis - volendo suggellato inviare francobollo.

Assoluta segretezza - Modici prezzi - *Igiene Casella 450, Milano.*

Polenta

liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke

Passau (Bayern).

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, fumi vegetali e metalliche.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI

C. V. E. — MILANO — C. V. E.

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6,17	9,10	O. 4.50	7.38
D. 7,58	9,55	D. 9 28	11.—
O. 10,35	13,39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19,10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18,39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.22	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	11 06
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.50
M. 15.42	19.46	O. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 21,25	7,32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.35	7.02
M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.03
M. 21 45	22.12	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.19	7.59	M. 8.10	8.55
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14 50	15.50
M. 19 25	20.24	M. 17.—	18.35
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
M. 7.—	8.09	D. 8.17	8.54
D. 8.17	8 57	O. 9.01	10.45
M. 13.15	14.24	M. 14.36	15.35
O. 15.45	16.41	D. 18.19	20.01
D. 19.41	20.34	M. 18 29	20.46

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22 35	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.43	9.2
D. —.—	8.50	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.25	12.15	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.58
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.59	19.41	—.—
D. —.—	—.—	21.30			

Orario della tramvia a vapore

Udine - S. Daniele

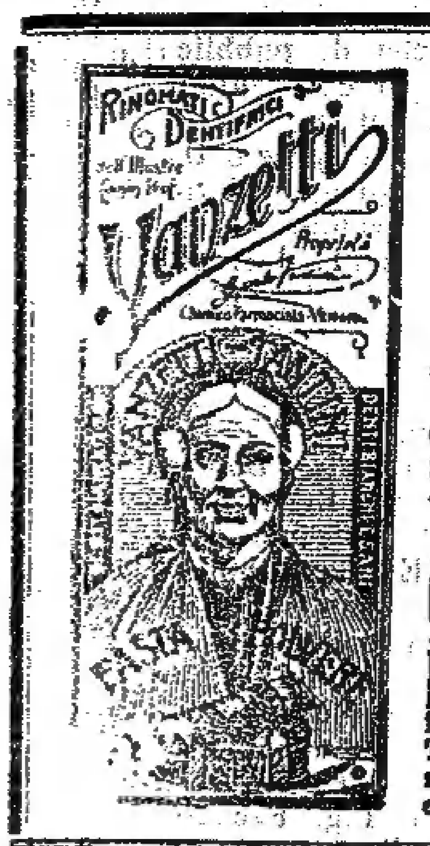
PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Cal e degli Avvocati 3990, Venezia



SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LA ISPIRATA VEGGENTE SONNAMBULA

Anna d'Amico

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che destano la chiaroveggenza singolare di **Anna D'Amico** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale, e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli effetti più cari o perdute nell'incertezza dall'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, richiamare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra temprare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al **Prof. PIETRO D'AMICO** *via Roma, N. 2, piano 2,* **Bologna**, *e coloro che consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula: sempre confortante da tutti gli schiarimenti e consigli necessari; rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.*

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Cisis, 81

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Impossibile Concorrenza?!!

È di durata e bontà molto superiore a tutte le altre macchine poste in vendita a maggior costo.

Per sole **Lire 15** potete acquistare il fonografo

MONDIALE

con 6 cilindri straordinari e sceltissimi. Esso parla, canta e suona al naturale. Nessuno si privi di questo strabiliante apparecchio che eguaglia e supera tutti i congeneri posti in commercio.

Cilindri Globe a L. 1 caduno di splendido effetto.

Fonografi e macchine parlanti d'ogni genere e qualità. Sconto ai rivenditori.

Indirizzare vaglia o cartolina doppia all'

Unione Fonografica Milanese

Milano — via A. Tadino, n. 5 - *Succ.*: Carlo Goldoni, n. 3.

ARTRITE, GOTTA, REUMI,

guariti con rapidità e sicurezza, anche in casi cronici, col rissmato e premiato

Linimento Galbiati

48 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al **Consiglio Superiore di Sanità** ne permise la vendita **alla Ditta Felice Galbiati,** via San Sisto, 3, **Milano.** Opuscolo gratis. **L. 5, 10, 15 il flac.**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomma ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spiraico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

ANEMIA IN 20 GIORNI Guarigione Radicale

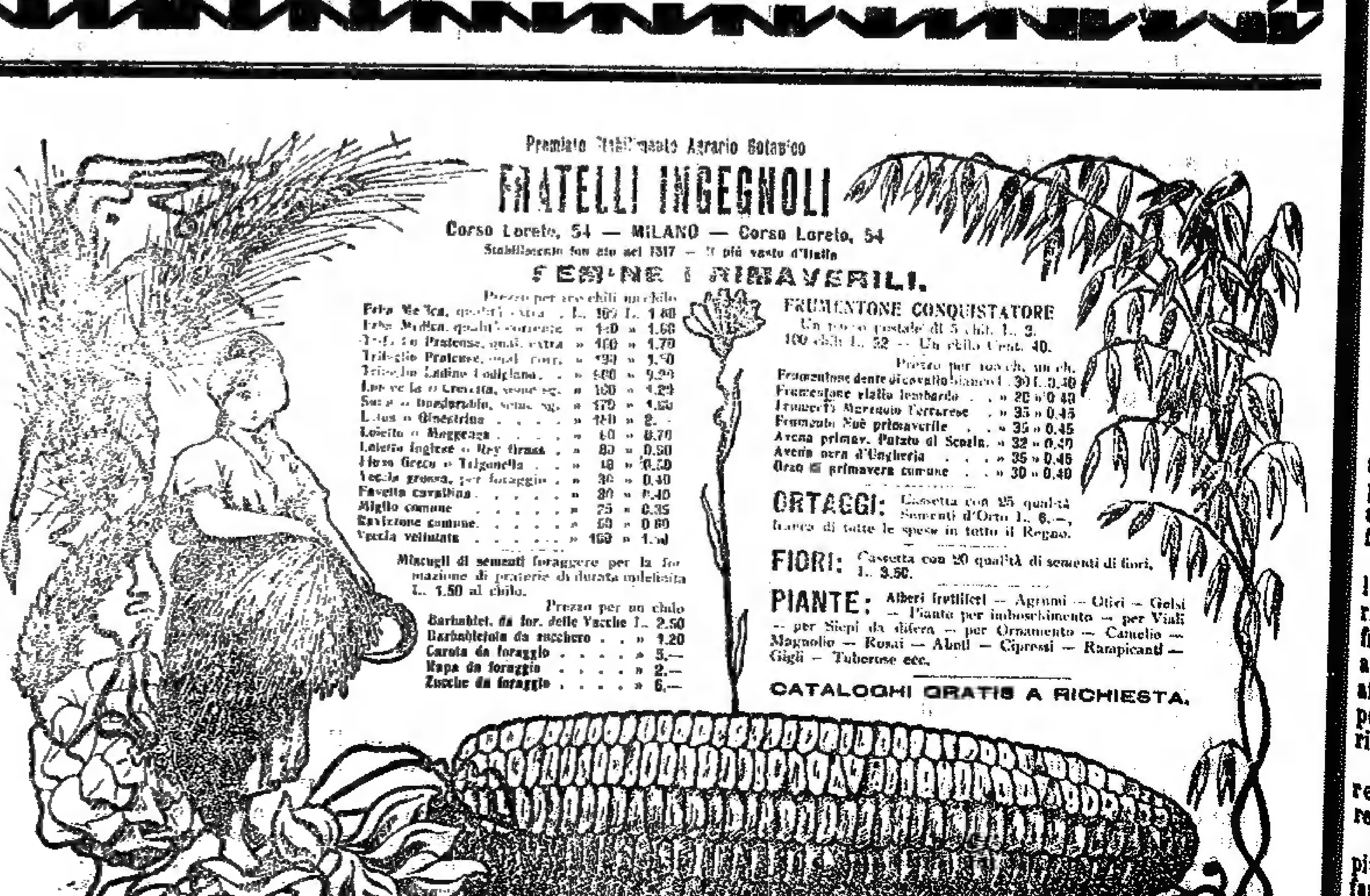
coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

UNICO PRODOTTO SPECIALMENTE AUTORIZZATO.

POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA; CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue Saint-Dominique, Parigi.

Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: A. MANZONI & C., Milano-Roma. In vendita presso tutte le farmacie. - Opuscoli franco a richiesta.



Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto, 54

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMENTI PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 165	L. 1.80
Erba Medica, qualità corrente	» 140	» 1.60
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 160	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 160	» 2.20
Lupinella o Crocetta, senza sg.	» 100	» 1.20
Sulla o Lupinella, semi sg.	» 170	» 1.50
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2.—
Loiello o Maggengo	» 60	» 0.70
Loiello Inglese o Rey Grass	» 80	» 0.50
Fieno Greco o Trigonella	» 48	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Miglio comune	» 25	» 0.35
Ravizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 160	» 1.50

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabiet. da for. delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.20
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 2.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE

Un pacco postale di 5 chili L. 3. 100 chili L. 52 — Un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 35	» 0.45
Frumento Noè primaverile	» 35	» 0.45
Avena primav. Patata di Scozia	» 32	» 0.40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.45
Orzo di primavera comune	» 30	» 0.40

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 6.—, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3.50.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.